



## CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

VIA VITTORIA COLONNA, 40 - 00193 ROMA  
TEL: (06) 68807736 - 68807737 - FAX (06) 68807742  
email: info@cngeologi.it

### **AUDIZIONE CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI DEL 14/04/2023**

#### **VIII E IX COMMISSIONE RIUNITE, CAMERA DEI DEPUTATI –**

### **ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1067 (CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 31 MARZO 2023, N. 35, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO STABILE TRA LA SICILIA E LA CALABRIA)**

Signor Presidente, Onorevoli Deputati,

a nome del Consiglio Nazionale dei Geologi, esprimo vivo apprezzamento per l'iniziativa di convocare, in questa audizione, i geologi, che hanno assunto, in questo particolare momento storico, un ruolo sempre più fondamentale nell'ammmodernamento e nel miglioramento del sistema infrastrutturale del nostro Paese, per la cui realizzazione il collegamento tra la Sicilia e la Calabria assume, senza dubbio, un ruolo strategico di completamento.

La categoria dei geologi, che ha affinato progressivamente il proprio patrimonio di conoscenze tecnico-scientifiche, anche grazie alle innovazioni tecnologiche e alle nuove geotecnologie che consentono di indagare il nostro territorio con livelli di dettaglio sempre più avanzati, è ovviamente pronta a fare la propria parte ed ad offrire il proprio supporto specialistico per contribuire all'aggiornamento, necessario dall'approvazione del progetto definitivo intervenuta nell'anno 2011, dei modelli geologici, geomorfologici e sismotettonici di un contesto geologico così peculiare come quello dell'area dello Stretto di Messina e Reggio Calabria.

Come è ben noto, quest'area, dove è prevista la realizzazione dell'opera infrastrutturale in questione, presenta caratteristiche geologiche di singolare complessità. Si tratta di un'area tra quelle a maggiore sismicità del Mediterraneo, ubicata al confine tra settori litosferici che si allontanano mediamente di circa 1 centimetro all'anno. Essa, come è noto, è parzialmente sommersa, per cui risulta particolarmente impegnativa l'esecuzione di rilievi e prospezioni.

In zona, il tasso di sollevamento del tratto di costa calabrese è stimato pari a circa 2 millimetri anno, mentre quello siciliano è di mezzo millimetro all'anno. In altre parole, il ponte a campata unica più lungo al mondo collegherà settori di territorio che divergono (la Sicilia spostandosi verso nord-ovest, la Calabria verso nord-est) e che si sollevano con tassi differenti. Tali valori medi possono essere tollerati con adeguate soluzioni tecniche che dovranno tener conto anche degli spostamenti improvvisi che si possono registrare in occasione delle scosse sismiche di maggior energia. Lo Stretto è, infatti, attraversato da un sistema di faglie attive, responsabile del catastrofico terremoto del 1908 (magnitudo 7.1 Richter) che distrusse Reggio e Messina. In occasione di tale evento sismico, le coste della Calabria e della Sicilia si allontanarono in pochi secondi di circa 70 centimetri, con abbassamento di 55 centimetri per la costa calabrese e di 75 centimetri per quella siciliana.

Occorre considerare, quindi, per la realizzazione del Ponte, gli aggiornamenti conoscitivi inerenti diversi aspetti, come per esempio quelli inerenti alla stabilità dei versanti, soprattutto per quanto riguarda le cd. “grandi frane” o “deformazioni gravitative profonde”.

Tali aspetti sono stati analizzati nell’ambito di diversi studi e approfondimenti, anche utili a chiarire le caratteristiche geologiche fondamentali dell’area, condotti nel corso dell’ultimo decennio.

Ribadisco che la categoria dei geologi ed il Consiglio Nazionale dei Geologi, che ho l’onore di rappresentare, è pronta a dare il proprio contributo tecnico-specialistico per un aggiornamento del progetto che tenga conto di tali sopravvenienze.

Allo scopo, appare opportuno apportare i seguenti emendamenti al decreto legge in oggetto nella fase di conversione:

1) All’art. 3 comma 2:

- Il progetto definitivo dell’opera, redatto ai sensi del decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, ed approvato dal Consiglio di amministrazione della società concessionaria il 29 luglio 2011, è integrato da una relazione del progettista dei progettisti, attestante la rispondenza al progetto preliminare e alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso, con particolare riferimento alla compatibilità ambientale e alla localizzazione dell’opera. Nella relazione sono altresì indicate le ulteriori prescrizioni da sviluppare nel progetto esecutivo al fine di adeguarlo:
  - a) alle norme tecniche di costruzione NTC2018 e alle conseguenti modifiche alla modellazione geologica e alla caratterizzazione geotecnica;
  - b) alla normativa vigente in materia di sicurezza;
  - c) alle regole di progettazione specifiche di cui ai manuali di progettazione attualmente in uso, salvo deroghe;
  - d) alle compatibilità di cui all’articolo 41 comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
  - e) agli eventuali ulteriori adeguamenti progettuali ritenuti indispensabili anche in relazione all’evoluzione tecnologica, ivi inclusa quella conoscitiva dei modelli geo-strutturali e sismo-tettonici, e all’utilizzo dei materiali di costruzione;
  - f) alle prove sperimentali richieste dal parere espresso dal Comitato scientifico di cui all’articolo 4, comma 6, della legge n. 1158 del 1971 sul progetto definitivo approvato dal Consiglio di amministrazione della società il 29 luglio 2011.

2) All’art. 4 comma 4:

Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, la società concessionaria è autorizzata a sottoscrivere con il contraente generale atti negoziali non onerosi, prodromici alla determinazione del contenuto degli atti aggiuntivi di cui al comma 3, aventi ad oggetto:

- a) la predisposizione della relazione di adeguamento del progetto definitivo alle prescrizioni di cui all’articolo 3, comma 2, corredata dagli eventuali elaborati grafici di cui all’articolo 3, comma 3;
- b) l’aggiornamento del piano delle espropriazioni;
- c) l’aggiornamento degli studi di impatto ambientale e delle relazioni tecniche specialistiche;

- d) la predisposizione del programma anticipato di opere e servizi di cui all'articolo 3, comma 10.

In conclusione, approfitto per informare i presenti che, proprio per favorire un'occasione di confronto tecnico-scientifico sul tema qui trattato, il Consiglio Nazionale dei Geologi, la sua Fondazione Centro Studi, l'Ordine Regionale dei Geologi della Calabria e l'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia stanno organizzando un convegno nazionale su "*Aspetti geologici, sismici e normativi di opere infrastrutturali complesse nell'area dello Stretto di Messina*". L'evento si svolgerà in due giornate: la prima si terrà a Reggio di Calabria, il 25 maggio 2023, e la seconda a Messina, il 26 maggio 2023. Nel corso dei lavori saranno analizzati il peculiare contesto geologico-strutturale e sismo tettonico dell'area, nonché gli aspetti normativi e tecnici inerenti alla progettazione di opere infrastrutturali complesse, come la realizzazione del collegamento stabile tra Sicilia e Calabria.